

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO Via Don Gaetano Fimiani, 1
(Fraz. Sant'Angelo) – 84085 Mercato S. Severino (SA) Tel/Fax: 089/894822 –
C. F. 80038670651 – C. M. SAEE07500V

D.D. MERCATO SAN SEVERINO II
Prot. 0005565 del 30/09/2016
02-03 (Uscita)

AA.SS. 2015/2016 - 2016/2017 – 2017/2018

Comitato di Valutazione

ex art.1, comma 129, Legge n. 107 del 2015

Il Comitato di Valutazione

dott. ing. Anna Buonoconto

dott.^{ssa} Nappi Angela

avv. Teresa Iocoli

ing. Ferrigno

ins. Giuseppina Delli Priscoli

ins. Dalmina Fumo

ins. Rosa Picarella

Sommario

PREMESSA	3
PRINCIPI ISPIRATORI DELLA VALORIZZAZIONE	4
Costituzione del Comitato di Valutazione	4
Durata del Comitato e sue funzioni	4
Accesso individuale al fondo	5
Modalità di determinazione del docente da valorizzare	5
Emendamenti, ricorsi e accesso agli atti	6
CRITERI	7
RIFERIMENTI NORMATIVI	21
Decreto Legislativo 297/94	21
Legge 107/2015 Art.1, commi 126, 127, 128, 129 e 130	21

Il Comitato per la Valutazione dei docenti è stato istituito, nella sua attuale composizione, dall'art.1 c. 129 della L. 107/2015.

Esso resta in carica per tre anni scolastici; è presieduto dal Dirigente Scolastico e opera in due diverse composizioni e per due diverse finalità: individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti e parere sul superamento del periodo di prova del personale docente ed educativo (in quest'ultimo caso è di volta in volta integrato dalla presenza del docente individuato come tutor).

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti (AREA DIDATTICA);
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche (AREA PROFESSIONALE);
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (AREA ORGANIZZATIVA).

Dalla lettura delle disposizioni legislative succitate, si evince che il principio di "valorizzazione del merito" del docente è stato introdotto per contemplare le elevate competenze epistemologico-disciplinari, psico-pedagogiche, didattico-metodologiche, valutative e relazionali che devono essere messe in campo nel processo formativo. Nel nuovo scenario educativo, la professionalità di un docente si differenzia per le sue competenze di realizzare ambienti di apprendimento stimolanti e per la capacità di modulare contenuti, forme e tempi dell'insegnamento-apprendimento in ragione del livello di scolarità, delle caratteristiche degli alunni/studenti e dei traguardi di competenza definiti dai rispettivi ordinamenti scolastici. Non è da sottovalutare la spinta dell'insegnante alla cooperazione nella classe, alla promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, all'esplorazione e alla scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. L'insegnante deve, al contempo, partecipare attivamente allo sviluppo organizzativo dell'intera Istituzione Scolastica.

Tutti questi fattori sono stati presi in esame dal Comitato di Valutazione del II Circolo Didattico di Mercato San Severino per definire i criteri per la valorizzazione. L'attività professionale dei docenti rappresenta, insieme al potenziale di maturazione e di sviluppo degli alunni/studenti, il principale capitale e la più importante risorsa dell'istituto. I criteri sono, pertanto, ispirati all'istanza di miglioramento continuo delle pratiche didattico-organizzative d'Istituto e dell'attività dei singoli docenti e non da una mera esigenza valutativa-distributiva. I compensi a favore dei docenti, derivanti dall'applicazione dei criteri, sono principalmente diretti a incentivare, stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento per promuovere nuove ed elevate performance individuali e di gruppo, per diffondere buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni/studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo. Tutto deve confluire nel nuovo modello di scuola delineato dal più recente filone pedagogico e dalla legislazione scolastica e in particolare la L. 107/2015. Una scuola designata dal suo **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, elaborato dai docenti a partire dal **Rapporto di AutoValutazione** in base al quale si individuano le linee di azione del **Piano di Miglioramento**.

Ciò permesso, la valorizzazione non può prescindere dall'attuazione del PTOF, PdM e RAV e deve realizzarsi non con la distribuzione di somme "a pioggia" o in parti eguali per tutti, ma è necessario tenere debitamente conto delle diverse azioni messe in campo durante l'anno scolastico da parte del singolo docente per la sua crescita professionale e dell'intera istituzione scolastica.

P RINCIPI ISPIRATORI DELLA VALORIZZAZIONE

Costituzione del Comitato di Valutazione

1. Il Comitato di Valutazione è formato, nella sua **composizione allargata**, da:
 - a) Dirigente scolastico, con funzione di presidente;
 - b) Tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Circolo;
 - c) Due rappresentanti dei genitori eletti dal Consiglio di Circolo;
 - d) Un componente esterno individuato dall'USR tra personale docente, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I docenti scelti dal Collegio dei Docenti sono individuati mediante votazione a scrutinio segreto sulla base delle candidature presentate.

Il docente scelto dal Consiglio di Istituto è individuato mediante votazione a scrutinio segreto sulla base delle candidature presentate.

I rappresentanti dei genitori sono individuati dal Consiglio di Istituto con votazione a scrutinio segreto.

La procedura e la tempistica per l'accoglimento delle candidature è a carico del Dirigente Scolastico.
2. Il Comitato ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti ma anche quello di valutare il servizio e il superamento dell'anno di formazione e prova per i docenti neoassunti.

In quest'ultimo caso opera in **composizione ristretta** al personale interno dell'Istituzione scolastica da:

 - a) Dirigente scolastico con funzione di presidente;
 - b) Tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Circolo;
 - c) Tre docenti dell'istituzione scolastica supplenti, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Circolo;
 - d) Dai docenti tutor.

3. Il Comitato nella sua composizione ristretta valuta, infine, il servizio del docente su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei docenti, provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del D.Lgs. 297/94.
4. Il Dirigente Scolastico cura le operazioni affinché tutti i membri interni del comitato vengano scelti, rinnovati o surrogati dagli organi competenti. Dopo la scelta da parte degli organi interni competenti, effettua la relativa nomina scritta.
5. In ottemperanza dell'art. 37 del TU, il Comitato è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Durata del Comitato e sue funzioni

1. Il Comitato dura in carica per tre anni scolastici.
2. Il Comitato è presieduto di norma dal Dirigente Scolastico il quale lo convoca con comunicazione individuale da trasmettere almeno 5 cinque giorni prima rispetto alla data di svolgimento della seduta; la convocazione riporta l'ordine del giorno della seduta.
3. Nella prima seduta del Comitato è nominato:
 - a) il segretario nell'ambito della componente docente. Esso ha il compito di redigere il verbale delle sedute, lo legge o lo illustra per la sua approvazione, espleta le operazioni necessarie per la sua validazione e cura la conservazione dei documenti prodotti o utilizzati dal comitato e li rende disponibili su richiesta dei suoi membri;
 - b) il vice-presidente, nell'ambito della componente docente. Esso sostituisce il presidente in caso di assenza.
3. Il Comitato si riunisce in:
 - a) **Seduta a composizione allargata** per la definizione dei criteri che dovranno essere deliberati, ad eccezione dell'anno scolastico in corso, entro il 30 settembre di ciascun a.s.. Ogni anno potranno essere apportate, entro il termine del 30 settembre, modifiche e integrazioni. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, il Comitato non produca modalità e criteri conformi alle presenti norme e utili per l'effettiva determinazione delle somme per la valorizzazione, i predetti criteri e modalità sono determinati direttamente dal dirigente scolastico.

Per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Nei casi di decadenza o rinuncia (da presentare per iscritto all'Istituzione scolastica) di uno o più dei suoi membri, in via provvisoria e in attesa delle operazioni di reintegro e allo scopo di garantire la continuità della funzione, il Comitato esercita i propri compiti quando siano in carica almeno tre membri.

Il Comitato esamina e decide in ordine ai reclami prodotti per l'attribuzione del bonus dei docenti in base ai criteri deliberati.

- b) **Seduta a composizione ristretta** per la valutazione del servizio e il superamento dell'anno di formazione e prova per i docenti neoassunti

In tal caso per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di tutti i componenti in carica.

4. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del presidente. L'astensione dal voto e il voto annullato non costituiscono voto validamente espresso.
5. La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.
6. Il Comitato, per il tramite del segretario, redige i verbali delle proprie sedute; il verbale riporta, distintamente per ciascun punto dell'ordine del giorno, gli elementi essenziali delle operazioni svolte e delle decisioni assunte; i membri interessati a far verbalizzare le proprie posizioni o dichiarazioni debbono farne espressa richiesta precisando, anche mediante memoria scritta, quanto intendono venga riportato nel verbale medesimo.
7. Ciascun verbale è redatto a conclusione della seduta ed è firmato dal segretario e dal presidente.
8. Le decisioni del Comitato, salva la procedura di reclamo e la successiva modifica da parte del comitato medesimo, sono immediatamente esecutive alla materiale conclusione della seduta nell'ambito della quale sono state assunte.
9. Tutti i membri del Comitato sono:
 - a) equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali, ex art. 30 del D.Lgs. 196/2003;
 - b) vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D.Lgs. 196/2003 e da eventuali disposizioni specifiche contenute nel regolamento d'istituto.
10. Nessuna forma di responsabilità può essere addebitata ai membri del Comitato per eventuali errori materiali o derivanti da dati erronei o mendaci presenti nelle dichiarazioni personali.
11. In caso di dimissioni e/o cessazioni di alcuni membri, il Comitato resta in carica e continua i lavori di definizione dei criteri di valorizzazione del merito e attribuzione del bonus fino a che i membri eletti e presenti sono in numero non inferiore a tre. È competenza del Dirigente Scolastico provvedere alla surroga o elezione dei membri dimissionari e nomina dei subentranti.

Accesso individuale al fondo

1. Ogni docente, assunto a tempo indeterminato in dotazione organica d'istituto può essere valorizzato. Sono esclusi dalla valorizzazione:
 - a) i docenti che non abbiano superato con esito positivo l'anno di formazione e prova;
 - b) i docenti a cui, nell'anno di riferimento, siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari;
 - c) i docenti che hanno cessato nel corso dell'anno, per qualsiasi causa, il rapporto di effettivo di servizio con l'istituzione scolastica.
2. Il docente interessato alla valorizzazione presenta volontariamente la scheda (Autodichiarazione e Autovalutazione) riportata nel documento.
3. Il Dirigente Scolastico si riserva la possibilità di valorizzare il docente che non abbia prodotto domanda.
3. Il Dirigente Scolastico comunica annualmente, con congruo anticipo, alla comunità professionale docente i criteri definiti dal Comitato, i fondi assegnati per la valorizzazione e la scadenza di presentazione della scheda. Qualora tale scadenza coincida con una festività riconosciuta, la data di scadenza è prorogata al primo giorno successivo non festivo. Nella comunicazione sono riportati anche i link per scaricare il modello per effettuare la dichiarazione personale e i criteri deliberati dal Comitato.

Modalità di determinazione del docente da valorizzare

- 1 Il docente interessato alla valorizzazione presenta, ai sensi del DPR 445/2000, volontariamente la scheda (Autodichiarazione e Autovalutazione) riportata nel documento. In caso di compilazione incompleta o erronea della dichiarazione personale è consentita, prima della conclusione dei lavori del Comitato, dietro richiesta del docente interessato rivolta al presidente del Comitato, la regolarizzazione. Le predette integrazioni debbono risultare ben visibili e distinguibili rispetto al testo originale. Il Comitato non è obbligato a sollecitare o richiedere, ai docenti interessati, a fronte di inesattezze o mancanze presenti nelle dichiarazioni personali, la regolarizzazione.
Alle dichiarazioni false e mendaci si applicano le sanzioni previste dal sopra richiamato DPR 445/2000.

2. Il Dirigente avrà il compito di esaminare la documentazione (Autodichiarazione).
3. Considerata la complessità della definizione del profilo docente e al fine di realizzare una procedura snella e nello stesso tempo valida, la valorizzazione è effettuata mediante l'impiego di evidenze che debbono risultare osservabili, verificabili e/o documentabili.
4. È stato assegnato un peso diverso alle aree e alle singole evidenze.
5. Il Dirigente analizzerà le attività svolte, la scheda *sezione Autovalutazione* e potrà redigere un elenco graduato dei docenti sulla base dei pesi assegnati alle evidenze.
6. Il procedimento di valorizzazione deve basarsi su i seguenti principi:
 - Oggettività:** individuazione di elementi riscontrabili e verificabili e non su apprezzamenti puramente discrezionali o soggettivi;
 - Autovalutazione:** possibilità data al docente di osservazione di se stesso, di riflessione e di analisi per il proprio auto-miglioramento;
 - Partecipazione:** il soggetto valutato deve aver ben chiaro il processo valutativo;
 - Conformità:** il procedimento deve osservare le disposizioni valutative.
7. È fissato un peso massimo per ogni campo delle evidenze, indipendentemente dal numero di esperienze mutate, dai corsi frequentati, dalle attività prestate per la crescita e il miglioramento dell'Istituzione scolastica0

Per ogni area (AREA DIDATTICA, AREA PROFESSIONALE, AREA ORGANIZZATIVA) è fissato, altresì, un peso massimo indipendentemente dai pesi parziali delle evidenze.
8. L'accesso al fondo è subordinato alla maturazione, per ogni anno scolastico, di minimo 2 evidenze in almeno due aree (AREA DIDATTICA, AREA PROFESSIONALE, AREA ORGANIZZATIVA).
8. Sarà premiato al massimo il 35% dei docenti di ruolo in dotazione organica dell'istituto. La percentuale è calcolata sulla base degli aventi diritto, a prescindere dal numero di docenti che presenterà istanza di partecipazione. Nell'ambito di questa percentuale massima sono individuate due fasce:
 - prima fascia: il 50 % del fondo è assegnato al 30 % dei docenti;
 - seconda fascia: il 50 % del fondo è assegnato al restante 70 % dei docenti.

Qualora dovessero determinarsi situazioni di parità nell'attribuzione del bonus, sarà data preferenza al partecipante più giovane di età.

L'elenco dei docenti valorizzati sarà reso noto in sede collegiale in ordine alfabetico.
8. La data di presentazione al Collegio del lavoro del Comitato costituisce riferimento temporale per eventuali reclami.
9. Tutti i documenti di lavoro del Comitato sono conservati agli atti della scuola.
10. Il Dirigente Scolastico, con decreto individuale, attribuisce il bonus ai docenti da valorizzare dell'istituzione scolastica.

Emendamenti, ricorsi e accesso agli atti

1. Chiunque, appartenente alle categorie dei docenti e dei genitori, nonché il dirigente scolastico, ravvisi anomalie o parti da migliorare nei presenti criteri può formulare proposta di modifica e/o integrazione, con circostanziata nota scritta indirizzata al presidente del comitato, in modo da rispettare i tempi indicati. Ove l'anomalia o la parte da migliorare, indipendentemente dal soggetto che la rilevi, sia di natura tale da inficiare la regolarità dell'intera procedura valutativa o determinare gravi incertezze o ritardi nelle attribuzioni dei punteggi e/o dei compensi, la procedura di modifica può essere attuata, a cura del comitato, in qualunque momento dell'a.s., previa sospensione dell'intera procedura.
2. Avverso l'attribuzione dei punteggi, parziali o totali, i docenti partecipanti possono produrre reclamo mediante circostanziata nota scritta indirizzata al presidente del comitato, entro e non oltre quindici giorni dalla pubblicazione della tabella. Il comitato decide sul merito del ricorso validamente presentato entro 5 giorni dal ricevimento.
3. L'accesso agli atti prodotti dal comitato si esercita nelle forme e nei limiti previsti dalla L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti (AREA DIDATTICA);		
Indicatori	Evidenze	Peso
Organizzare e coinvolgere gli allievi in nuove e stimolanti situazioni di apprendimento	Risultati ed esiti certificati ed oggettivi, al di sopra della media nazionale, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, alle rilevazioni nazionali ed internazionali (ES: test INVALSI, OCSE-PISA, ...) – a.s. precedente a quello di riferimento;	2 al docente della disciplina per evidenza fino a max di 6 0,2 agli altri docenti di classe per un max di 2 Si considera per ogni classe in cui si è manifestata l'evidenza
	Risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe/sezione, a seguito di partecipazione a tornei, a gare, a olimpiadi studentesche, concorsi, progetti comunali, nazionali ed europei;	1 al docente che ha curato il concorso per evidenza fino a max di 10 ; 0,1 agli altri docenti di classe per un max di 3 Il peso è raddoppiato in caso di premiazione del lavoro presentato. Lo stesso evento può essere preso in considerazione al massimo per due classi/sezioni anche se è stato sviluppato in più di due classi/sezioni
	Risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, a seguito di partecipazione a progetti al termine dei quali sono previste certificazioni riconosciute a livello nazionale o europeo (ECDL, TRINITY, CAMBRIDGE, CERVANTES, DELF, EIPASS...);	1 al docente che ha curato il progetto per evidenza fino a max di 5
	Partecipazione del docente, in qualità di accompagnatore, a rappresentazioni teatrali, a convegni...	0,2 per evidenza fino a max di 3
	Partecipazione del docente, in qualità di accompagnatore, alle visite guidate.	1 per evidenza fino a max di 5
	Personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento derivante dalla presenza nella classe/sezione di: - alunni con età anagrafica molto differente; - alunni BES (per ogni alunno presente in classe/sezione è considerato il punteggio)	0,2 per evidenza fino a max di 10
	Promozione della partecipazione attiva degli alunni a manifestazioni, a convegni, a eventi, a rappresentazioni teatrali... che prevedono la partecipazione attiva dell'alunno e la preparazione di attività da parte degli alunni con adeguata progettazione da parte dell'insegnante	1 per evidenza fino a max di 10
	Innalzare il livello del servizio scolastico	Adozione di modelli orari funzionali alla giornata scolastica del bambino che determinano spicchi, itineranza dei docenti tra plessi

		Il peso è attribuito ad ogni ora di spacco nel quadro orario settimanale e per ogni scavalco giornaliero tra plessi che si evince dall'orario del docente.
	Strutturazione di progetti che facilitano il benessere del bambino nell'ambiente scolastico (prog. pre e post scuola e simili)	0,1 per evidenza fino a max di 5 Il peso è attribuito ad ogni ora non incentivata
Totale (peso max 40)		

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche (AREA PROFESSIONALE);		
Indicatori	Evidenze	Peso
Curare la formazione e aggiornamento professionale	Attestati e risultati della frequenza dei corsi di aggiornamento in linea con quanto previsto dalla L. 107/15 e dal PTOF e acquisiti nell'anno scolastico di riferimento.	1 per ogni corso di almeno di 20 h e se la partecipazione ai corsi non ha richiesto l'esonero dal servizio, fino a max di 10 0,2 per ogni corso di almeno 20 h e se la partecipazione ai corsi ha richiesto l'esonero dal servizio, fino a max di 10
	Attestati di frequenza di seminari su tematiche in linea con il PTOF. La partecipazione deve essere riferita all'anno scolastico di riferimento.	0,4 per ogni seminario di almeno 4 h e se la partecipazione al seminario non ha richiesto l'esonero dal servizio, fino a max di 4 0,1 per ogni seminario di almeno 4 h e se la partecipazione al seminario non ha richiesto l'esonero dal servizio, fino a max di 4
	Certificazione, ad opera di Enti accreditati e riconosciuti a livello nazionale o europeo, delle competenze informatiche, linguistiche, musicali (ECDL, TRINITY, CAMBRIDGE, CERVANTES, DELF, EIPASS...);	1 per ogni certificazione e se la partecipazione ai corsi non ha richiesto l'esonero dal servizio, fino a max di 10 0,2 per ogni certificazione e se la partecipazione ai corsi non ha richiesto l'esonero dal servizio, fino a max di 10
	Acquisizione, nell'anno scolastico di riferimento, di Laurea triennale, Laurea magistrale, Master di 1° o 2° livello, dottorato di ricerca	3 e si valuta 1 solo titolo ad a.s.
	Docenza e/o coordinamento in attività di formazione interna e/o di rete promosse dalla scuola	0,5 per ogni corso di docenza di almeno 6 h e a titolo gratuito, fino a max di 10

Apportare un positivo contributo alla ricerca educativo-didattica funzionale alla promozione dell'innovazione e valorizzazione del lavoro d'aula	Numero di presenze attestate dal registro compilato dal responsabile di plesso circa l'utilizzo dei laboratori multimediali, musicali, palestre.	0,01 per evidenza fino a max di 5 Il peso è attribuito ad ogni azione
	Numero di presenze attestate dal registro compilato dal coordinatore di plesso circa l'attivazione di laboratori in sezione nella Scuola dell'Infanzia	0,01 per evidenza fino a max di 5 Il peso è attribuito ad ogni azione
	Realizzazione di progetti curvati su significative innovazioni metodologico-didattiche, potenziamento delle competenze degli alunni (classe digitale, Coding, CLIL, Libriamoci, staffetta creativa...);	0,5 per evidenza fino a max di 5 Il peso è attribuito ad ogni azione attivata nell'arco dell'anno
Totale (peso max 20)		

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (AREA ORGANIZZATIVA).		
Indicatori	Evidenze	Peso
Supporto al Dirigente Scolastico nella elaborazione e predisposizione di progetti aventi forte valenza formativa e richiedenti precipe e specifiche progettualità	Collaborazione alla predisposizione di progetti presentati dall'istituzione scolastica (PON FESR, PON FSE, Bandi...);	0,5 per evidenza fino a max di 10
Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione e coordinamento dell'Istituzione scolastica autonoma	Partecipazione alle attività di elaborazione dei Regolamenti della scuola, del POF, del PTOF, del Curricolo Verticale, del PdM, del RAV e loro attuazione	1 per evidenza fino a max di 10
	Attività sviluppate dal team digitale per la predisposizione del PNSD e realizzazione delle azioni previste	0,5 per evidenza fino a max di 10
	Partecipazione alle commissioni gare; partecipazione a gruppi di lavoro, debitamente decretati dall'istituzione scolastica, per finalità didattiche, ricerca-azione...;	0,2 per evidenza fino a max di 5
	Cura della documentazione dei consigli di classe ed interclasse/intersezione	0,2 per ogni azione fino a max di 5
	Partecipazione all'organizzazione dei progetti	0,5 per evidenza fino a max di 10
	Partecipazione alle iniziative previste dalla L. 107/2015 quale referente per la legalità, adozione, inclusione, teatro, musica... e ogni altra referenza; azioni di coordinamento necessarie per il miglioramento dell'organizzazione scolastica ivi compreso la somministrazione e correzione prove INVALSI	0,2 per evidenza fino a max di 5 Il peso è attribuito ad ogni referenza assegnata e a ogni singola azione di coordinamento non ricadente nella gestione ordinaria del plesso quindi ad

		esclusione delle azioni elegante nella nomina.
	Corretta e fedele elaborazione dei verbali del Collegio dei docenti e del Consiglio d'istituto; partecipazione alle commissioni elettorali e altre attività simili	0,1 per evidenza fino a max di 5
	Incarichi organizzativi nell'ambito del Piano di Emergenza della scuola e frequenza di corsi ivi compresi i corsi BLS	0,5 per evidenza fino a max di 5
Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione degli adempimenti afferenti l'anno di prova e formazione dei docenti neo immessi in ruolo nonché attività di tutoraggio dei docenti neo-immessi in ruolo	- Cura della documentazione anno di formazione prova in qualità di tutor - Assolvimento dei compiti previsti (peer to peer, istruttoria, piattaforma...), frequenza di specifici corsi per tutor e disseminazione dei contenuti	1 per evidenza fino a max di 5
Supporto al Dirigente Scolastico per la funzionalità del servizio, per la crescita e per la visibilità dell'istituzione scolastica	Rappresentanza della scuola in sedi istituzionali	0,5 per evidenza fino a max di 5
	Disponibilità a rimodulare il proprio orario di servizio in base alle necessità dell'istituzione scolastica ad es. per sostituire colleghi assenti	0,1 per evidenza fino a max di 5
	Organizzazione manifestazioni, convegni, iniziative debitamente documentate	0,5 per evidenza fino a max di 5
Totale (peso max 40)		

L'accesso al fondo è subordinato alla maturazione, per ogni anno scolastico, di minimo 2 evidenze in almeno due aree (AREA DIDATTICA, AREA PROFESSIONALE, AREA ORGANIZZATIVA). La stessa attività non può essere considerata per più evidenze.

AUTODICHIARAZIONE

(art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto/a nata/o a
 il....., docente con incarico a tempo indeterminato in servizio, per il corrente anno
 scolastico, presso il II Circolo Didattico di Mercato San Severino al plesso scolastico
scuola

presa visione del documento recante i criteri per la valorizzazione dei docenti e l’accesso al fondo di cui all’art. 1, commi 126, 127, 128 della L. 107/20150;

consapevole che la sottoscrizione della presente istanza è condizione per acquisire lo status di docente partecipante alla procedura di valorizzazione necessaria per accedere al fondo sopra richiamato, con la presente;

RICHIEDE

l’attribuzione, limitatamente al corrente a.s., del bonus per la valorizzazione del merito e l’accesso al fondo ex lege 107/2016.

Contestualmente il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- a) ai sensi del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità derivanti da dichiarazioni false o mendaci, di non essere stato sottoposto, nel corrente a.s., a procedimenti disciplinari conclusi con irrogazione di sanzione;
- b) di autorizzare l’istituzione scolastica al trattamento dei dati personali per le finalità di cui alla presente istanza;
- c) il possesso dei titoli, di seguito riportati, in riferimento alle aree previste dalle L. 107/15 art. 1 c. 129 per la valorizzazione dei docenti.

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti (AREA DIDATTICA);		
Indicatori	Evidenze	Titoli, attestati, incarichi svolti per ogni evidenza
Organizzare e coinvolgere gli allievi in nuove e stimolanti situazioni di apprendimento	Risultati ed esiti certificati ed oggettivi, al di sopra della media nazionale, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, alle rilevazioni nazionali ed internazionali (ES: test INVALSI, OCSE-PISA, ...) – a.s. precedente a quello di riferimento;	- - - - -
	Risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe/sezione, a seguito di partecipazione a tornei, a gare, a olimpiadi	- - -

	studentesche, concorsi, progetti comunali, nazionali ed europei;	-	-
	Risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, a seguito di partecipazione a progetti al termine dei quali sono previste certificazioni riconosciute a livello nazionale o europeo (ECDL, TRINITY, CAMBRIDGE, CERVANTES, DELF, EIPASS...);	-	-
	Partecipazione del docente, in qualità di accompagnatore, a rappresentazioni teatrali, a convegni...	-	-
		-	-
		-	-
		-	-
	Personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento derivante dalla presenza nella classe/sezione di: <ul style="list-style-type: none"> - alunni con età anagrafica molto differente; - alunni BES (per ogni alunno presente in classe/sezione è considerato il punteggio) 	-	-
	Promozione della partecipazione attiva degli alunni a manifestazioni, a convegni, a eventi, a rappresentazioni teatrali... che prevedono la partecipazione attiva dell'alunno e la preparazione di attività da parte degli alunni con adeguata progettazione da parte dell'insegnante	-	-
		-	-
Innalzare il livello del servizio scolastico	Adozione di modelli orari funzionali alla giornata scolastica del bambino che determinano spazi, itineranza dei docenti tra plessi	-	-
	Strutturazione di progetti che facilitano il benessere del bambino nell'ambiente scolastico (prog. pre e post	-	-

	scuola e simili)	- - -
--	------------------	-------------

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche (AREA PROFESSIONALE);

Indicatori	Evidenze	Titoli, attestati, incarichi svolti per ogni evidenza
Curare la formazione e aggiornamento professionale	Attestati e risultati della frequenza dei corsi di aggiornamento in linea con quanto previsto dalla L. 107/15 e dal PTOF e acquisiti nell'anno scolastico di riferimento.	- - - - -
	Attestati di frequenza di seminari su tematiche in linea con il PTOF. La partecipazione deve essere riferita all'anno scolastico di riferimento	- - - -
	Certificazione, ad opera di Enti accreditati e riconosciuti a livello nazionale o europeo, delle competenze informatiche, linguistiche, musicali (ECDL, TRINITY, CAMBRIDGE, CERVANTES, DELF, EIPASS...);	- - - - -
	Acquisizione, nell'anno scolastico di riferimento, di Laurea triennale, Laurea magistrale, Master di 1° o 2° livello, dottorato di ricerca	- - - - -
	Docenza e/o coordinamento in attività di formazione interna e/o di rete promosse dalla scuola	- - - - -

Apportare un positivo contributo alla ricerca educativo-didattica funzionale alla promozione dell'innovazione e valorizzazione del lavoro d'aula	Numero di presenze attestate dal registro compilato dal responsabile di plesso circa l'utilizzo dei laboratori multimediali, musicali, palestre.	- - - - -
	Numero di presenze attestate dal registro compilato dal coordinatore di plesso circa l'attivazione di laboratori in sezione nella Scuola dell'Infanzia	- - - - -
	Realizzazione di progetti curvati su significative innovazioni metodologico-didattiche, potenziamento delle competenze degli alunni (classe digitale, Coding, CLIL, Libriamoci, staffetta creativa...);	- - - - -

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (AREA ORGANIZZATIVA).		
Indicatori	Evidenze	Titoli, attestati, incarichi svolti per ogni evidenza
Supporto al Dirigente Scolastico nella elaborazione e predisposizione di progetti aventi forte valenza formativa	Collaborazione alla predisposizione di progetti presentati dall'istituzione scolastica (PON FESR, PON FSE, Bandi...);	- - - - -
Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione e coordinamento dell'istituzione scolastica autonoma	Partecipazione alle attività di elaborazione dei Regolamenti della scuola, del POF, del PTOF, del Curricolo Verticale, del PdM, del RAV e loro attuazione	- - - - -
	Attività sviluppate dal team digitale per la predisposizione del PNSD e realizzazione delle azioni svolte	- - -

	-
	-
Partecipazione alle commissioni gare; partecipazione a gruppi di lavoro, debitamente decretati dall'istituzione scolastica, per finalità didattiche, ricerca-azione...;	- - - - -
Cura della documentazione dei consigli di classe ed interclasse/intersezione (un punto per ogni classe e/o riunione)	- - - - -
Partecipazione all'organizzazione ed espletamento dei progetti.	- - - - -
Partecipazione alle iniziative previste dalla L. 107/2015 quale referente per la legalità, adozione, inclusione, teatro, musica... e ogni altra referenza; azioni di coordinamento necessarie per il miglioramento dell'organizzazione scolastica ivi compreso la somministrazione e correzione prove INVALSI	- - - - -
Corretta e fedele elaborazione dei verbali del Collegio dei docenti e del Consiglio d'istituto; partecipazione alle commissioni elettorali e altre attività simili	- - - - -
Incarichi organizzativi nell'ambito del Piano di Emergenza della scuola e frequenza di corsi ivi compresi i	- -

	corsi BLS	- - -
Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione degli adempimenti afferenti l'anno di prova e formazione dei docenti neo	- Cura della documentazione anno di formazione prova in qualità di tutor - Assolvimento dei compiti previsti (peer to peer, istruttoria, piattaforma...), frequenza di specifici corsi per tutor e disseminazione dei contenuti	- - - - -
Supporto al Dirigente Scolastico per la crescita e la visibilità dell'istituzione scolastica	Rappresentanza della scuola in sedi istituzionali	- - - - -
	Disponibilità a rimodulare il proprio orario di servizio in base alle necessità dell'istituzione scolastica ad es. per sostituire colleghi assenti	- - - - -
	Organizzazione manifestazioni, convegni, iniziative debitamente documentate	- - - - -

Mercato San Severino (SA),

Il docente

AUTOVALUTAZIONE

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti (AREA DIDATTICA);			
Indicatori	Evidenze	Peso a cura del docente	Peso a cura del Comitato
Organizzare e coinvolgere gli allievi in nuove e stimolanti situazioni di apprendimento	Risultati ed esiti certificati ed oggettivi, al di sopra della media nazionale, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, alle rilevazioni nazionali ed internazionali (ES: test INVALSI, OCSE-PISA, ...) – a.s. precedente a quello di riferimento;		
	Risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe/sezione, a seguito di partecipazione a tornei, a gare, a olimpiadi studentesche, concorsi, progetti comunali, nazionali ed europei;		
	Risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, a seguito di partecipazione a progetti al termine dei quali sono previste certificazioni riconosciute a livello nazionale o europeo (ECDL, TRINITY, CAMBRIDGE, CERVANTES, DELF, EIPASS...);		
	Partecipazione del docente, in qualità di accompagnatore, a rappresentazioni teatrali, a convegni...		
	Partecipazione del docente, in qualità di accompagnatore, alle visite guidate.		
	Personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento derivante dalla presenza nella classe/sezione di: <ul style="list-style-type: none"> - alunni con età anagrafica molto differente; - alunni BES (per ogni alunno presente in classe/sezione è considerato il punteggio) 		
	Promozione della partecipazione attiva degli alunni a manifestazioni, a convegni, a eventi, a rappresentazioni teatrali... che prevedono la partecipazione attiva dell'alunno e la preparazione di attività da parte degli alunni con adeguata progettazione da parte dell'insegnante		
Innalzare il livello del servizio scolastico	Adozione di modelli orari funzionali alla giornata scolastica del bambino che determinano spazi, itineranza dei docenti tra plessi		
	Strutturazione di progetti che facilitano il benessere del bambino nell'ambiente scolastico (prog. pre e post scuola e simili)		
Totale (peso max 40)			

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche (AREA PROFESSIONALE);

Indicatori	Evidenze	Peso a cura del docente	Peso a cura del Comitato
Curare la formazione e aggiornamento professionale	Attestati e risultati della frequenza dei corsi di aggiornamento in linea con quanto previsto dalla L. 107/15 e dal PTOF e acquisiti nell'anno scolastico di riferimento.		
	Attestati di frequenza di seminari su tematiche in linea con il PTOF. La partecipazione deve essere riferita all'anno scolastico di riferimento.		
	Certificazione, ad opera di Enti accreditati e riconosciuti a livello nazionale o europeo, delle competenze informatiche, linguistiche, musicali (ECDL, TRINITY, CAMBRIDGE, CERVANTES, DELF, EIPASS...);		
	Acquisizione, nell'anno scolastico di riferimento, di Laurea triennale, Laurea magistrale, Master di 1° o 2° livello, dottorato di ricerca		
	Docenza e/o coordinamento in attività di formazione interna e/o di rete promosse dalla scuola		
Apportare un positivo contributo alla ricerca educativo-didattica funzionale alla promozione dell'innovazione e valorizzazione del lavoro d'aula	Numero di presenze attestate dal registro compilato dal responsabile di plesso circa l'utilizzo dei laboratori multimediali, musicali, palestre.		
	Numero di presenze attestate dal registro compilato dal coordinatore di plesso circa l'attivazione di laboratori in sezione nella Scuola dell'Infanzia		
	Realizzazione di progetti curvati su significative innovazioni metodologico-didattiche, potenziamento delle competenze degli alunni (classe digitale, Coding, CLIL, Libriamoci, staffetta creativa...);		
Totale (peso max 20)			

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (AREA ORGANIZZATIVA).			
Indicatori	Evidenze	Peso a cura del docente	Peso a cura del Comitato
Supporto al DS nella elaborazione e predisposizione di progetti aventi forte valenza formativa e richiedenti precipe e specifiche progettualità	Collaborazione alla predisposizione di progetti presentati dall'istituzione scolastica (PON FESR, PON FSE, Bandi...);		
Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione e coordinamento dell'istituzione scolastica autonoma	Partecipazione alle attività di elaborazione dei Regolamenti della scuola, del POF, del PTOF, del Curricolo Verticale, del PdM, del RAV e loro attuazione		
	Attività sviluppate dal team digitale per la predisposizione del PNSD e realizzazione delle azioni svolte		
	Partecipazione alle commissioni gare; partecipazione a gruppi di lavoro, debitamente decretati dall'istituzione scolastica, per finalità didattiche, ricerca-azione...;		
	Cura della documentazione dei consigli di classe ed interclasse/intersezione (un punto per ogni classe e/o riunione)		
	Partecipazione all'organizzazione ed espletamento dei progetti.		
	Partecipazione alle iniziative previste dalla L. 107/2015 quale referente per la legalità, adozione, inclusione, teatro, musica... e ogni altra referenza; azioni di coordinamento necessarie per il miglioramento dell'organizzazione scolastica ivi compreso la somministrazione e correzione prove INVALSI		
	Corretta e fedele elaborazione dei verbali del Collegio dei docenti e del Consiglio d'istituto; partecipazione alle commissioni elettorali e altre attività simili		
	Incarichi organizzativi nell'ambito del Piano di Emergenza della scuola e frequenza di corsi ivi compresi i corsi BLS		
Supporto al DS nell'organizzazione degli adempimenti afferenti l'anno di prova e formazione dei docenti neo immessi [...]	<ul style="list-style-type: none"> - Cura della documentazione anno di formazione prova in qualità di tutor - Assolvimento dei compiti previsti (peer to peer, istruttoria, piattaforma...), frequenza di specifici corsi per tutor e disseminazione dei contenuti 		
Supporto al DS per la crescita e la visibilità dell'istituzione scolastica	Rappresentanza della scuola in sedi istituzionali		
	Disponibilità a rimodulare il proprio orario di servizio in base alle necessità dell'istituzione scolastica ad es. per sostituire colleghi assenti		
	Organizzazione manifestazioni, convegni, iniziative debitamente documentate		
Totale (peso max 40)			

RIFERIMENTI NORMATIVI

[Decreto Legislativo 297/94](#)

Art. 11 - Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

1. Presso ogni circolo didattico o istituto scolastico è istituito il comitato per la valutazione del servizio dei docenti. 2. Il comitato è formato, oltre che dal direttore didattico o dal preside, che ne è il presidente, da 2 o 4 docenti quali membri effettivi e da 1 o 2 docenti quali membri supplenti, a seconda che la scuola o istituto abbia sino a 50 oppure più di 50 docenti. 3. I membri del comitato sono eletti dal collegio dei docenti nel suo seno. 4. La valutazione del servizio di cui all'articolo 448 ha luogo su richiesta dell'interessato previa relazione del direttore didattico o del preside. 5. Alla eventuale valutazione del servizio di un membro del comitato provvede il comitato stesso, ai cui lavori, in tal caso, non partecipa l'interessato. 6. Il comitato dura in carica un anno scolastico. 7. Le funzioni di segretario del comitato sono attribuite dal presidente ad uno dei docenti membro del comitato stesso. 8. Il comitato di valutazione del servizio esercita altresì le competenze previste dagli articoli 440 e 501 in materia di anno di formazione del personale docente del circolo o istituto e di riabilitazione del personale docente.

Art. 45 - Comitato per la valutazione del servizio dei docenti di scuola materna

1. Per la composizione e il funzionamento del comitato per la valutazione del servizio dei docenti di scuola materna si applica quanto disposto dall'articolo 11.

Art. 448 - Valutazione del servizio del personale docente

1. Il personale docente può chiedere la valutazione del servizio prestato per un periodo non superiore all'ultimo triennio.

2. Alla valutazione del servizio provvede il comitato per la valutazione del servizio di cui all'articolo 11, sulla base di apposita relazione del direttore didattico o del preside che, nel caso in cui il docente abbia prestato servizio in altra scuola, acquisisce gli opportuni elementi di informazione.

3. La valutazione è motivata tenendo conto delle qualità intellettuali, della preparazione culturale e professionale, anche con riferimento a eventuali pubblicazioni, della diligenza, del comportamento nella scuola, dell'efficacia dell'azione educativa e didattica, delle eventuali sanzioni disciplinari, dell'attività di aggiornamento, della partecipazione ad attività di sperimentazione, della collaborazione con altri docenti e con gli organi della scuola, dei rapporti con le famiglie degli alunni, nonché di attività speciali nell'ambito scolastico e di ogni altro elemento che valga a delineare le caratteristiche e le attitudini personali, in relazione alla funzione docente. Essa non si conclude con giudizio complessivo, né analitico, né sintetico e non è traducibile in punteggio.

4. Avverso la valutazione del servizio è ammesso ricorso al provveditore agli studi che, sentita la competente sezione per settore scolastico del consiglio scolastico provinciale, decide in via definitiva.

Art. 501 - Riabilitazione 1. Trascorsi due anni dalla data dell'atto con cui fu inflitta la sanzione disciplinare, il dipendente che, a giudizio del comitato per la valutazione del servizio, abbia mantenuto condotta meritevole, può chiedere che siano resi nulli gli effetti della sanzione, esclusa ogni efficacia retroattiva. 2. Il termine di cui al comma 1 è fissato in cinque anni per il personale che ha riportato la sanzione di cui all'articolo 492, comma 2, lettera d).

[Legge 107/2015 Art.1, commi 126, 127, 128, 129 e 130](#)

COMMA 126. Per la valorizzazione del merito del personale docente è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un apposito fondo, con lo stanziamento di euro 200 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

COMMA 127. Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione.

COMMA 128. La somma di cui al comma 127, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.

COMMA 129. Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente:

«Art. 11 (Comitato per la valutazione dei docenti).

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;

c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

COMMA 130. Al termine del triennio 2016-2018, gli uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo. Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predispone le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Tali linee guida sono riviste periodicamente, su indicazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sulla base delle evidenze che emergono dalle relazioni degli uffici scolastici regionali. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese o emolumento comunque denominato.

Il Dirigente Scolastico

dott. ing. Anna Buonoconto